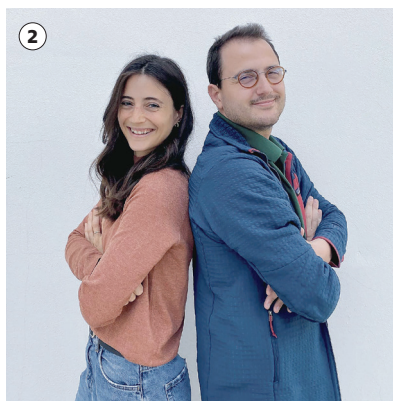


La giovane Italia del Venture Capital

I nuovi fondi, e i loro fondatori, specializzati in startup. Non solo finanziatori, ma anche partner per le aziende sulle quali puntano

di **Gabriella Rocco**

ROMA – Il fenomeno del venture capital in Italia ha attraversato un significativo percorso di rinnovamento e oggi è una forza trainante per la crescita economica e l'evoluzione imprenditoriale del Paese. A 10 anni dall'introduzione dello Startup Act assistiamo alla nascita di nuove realtà guidate da giovani italiani che vogliono offrire un trampolino di lancio per talenti e idee promettenti. I nuovi Venture Capitalist si pongono non solo come fonte di finanziamenti ma pure come partner strategici, creando sinergie con le startup sulle quali hanno puntato. Tra gli "ultimi arrivati" c'è Moonstone, operativo dal 2023, guidato da Chiara Castelli e Jacopo Mele con l'obiettivo di selezionare e finanziare pro-



getti innovativi nella fase di raccolta pre-seed e seed, dando alle startup la spinta iniziale che permette loro di presentarsi con più solidità ad altri potenziali investitori. La sua novità è un processo di selezione molto rapido (massimo 10 giorni), col quale individua fondatori ambiziosi supportandoli come co-investitore per un massimo di 50 mila euro. Scientifica Ventures è stata fondata a fine 2021 da Riccardo D'Alessandri: il fondo italiano seleziona e investe su progetti e startup a elevata

Dove, come, quando

Per iscriversi all'Italian Tech Week: 27-29 settembre OGR di Torino: italiantechweek.com

La sessione *Italian VC Status Quo*, by Italian Tech Alliance vedrà la partecipazione di Gelsomina Vigliotti (Bei) e Pietro Puglisi (Claris Ventures). In Duomo, alle 15:15 del 28 settembre. Lisa Di Sevo, (Prana Ventures) e Jacopo Mele (Moonstone) partecipano al panel *L'Italia è la nuova frontiera europea del Venture Capital?* 9:45, Binario 3, 29 settembre.

◀ VC italiani

1. Pietro Puglisi e Ciro Spedaliere (Claris)
2. Chiara Castelli e Jacopo Mele (Moonstone)
3. Riccardo D'Alessandri, (Scientifica)
4. Diyala D'Aveni (Vento)

intensità tech. Mette a disposizione oltre ai classici strumenti finanziari del venture anche infrastrutture e laboratori e connessioni con eccellenti strutture di ricerca. Claris Ventures è nata nel 2020 da un'idea di Pietro Puglisi e Ciro Spedaliere, che hanno deciso di supportare progetti innovativi in area farmaceutica. Le aziende finanziate hanno raccolto oltre 100 milioni di euro dall'ingresso dell'operatore torinese, in co-investimento con alcuni dei principali fondi biotech europei e case farmaceutiche. La maggioranza delle società finanziate sono state create da zero, sulla base di risultati di ricerca di scienziati italiani che collaborano coi migliori centri di ricerca italiani e internazionali. Diyala D'Aveni guida uno dei soggetti più importanti del panorama VC italiano nel ruolo di Head of Investments & Venture Building di Vento, il chapter italiano di Exor Ventures. Col suo team aiuta giovani di talento a lanciare imprese in Italia, selezionando persone "pre idea/pre team" che hanno un potenziale per diventare imprenditori. Tra i nuovi attori nel panorama dei venture capital va segnalato infine il Fondo paneuropeo di BEI, nato a febbraio 2023 per colmare le carenze di finanziamento che costringono le startup innovative più promettenti d'Europa a ricorrere a capitali extraeuropei. Denominato Etc (European tech champions initiative), il Fondo di fondi è promosso con FEI e 5 Stati membri dell'UE: Spagna, Germania, Francia, Italia e Belgio. L'Etc ha ottenuto impegni iniziali per 3,75 miliardi di euro, è destinato a crescere: è stata firmata di recente una transizione in Italia per creare un nuovo fondo di dimensioni significative per competere con gli altri player internazionali.

RIPRODUZIONE RISERVATA

27-28-29
SETTEMBRE

2023

TORINO